

## VareseNews

### Dazi: con le auto elettriche a rischio il 35% dell'export dei formaggi in Cina

**Pubblicato:** Mercoledì 28 Agosto 2024



La guerra commerciale sulle auto elettriche tra **Unione Europea e Cina** mette a rischio la crescita **dell'export di formaggi Made in Italy in Cina** che nei primi cinque mesi del 2024 hanno fatto segnare un **incremento del 35%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge da una analisi della **Coldiretti su dati Istat** diffusa in merito all'**annuncio di Pechino** di aver avviato **un'indagine antisussidi sull'import di prodotti lattiero-caseari dall'Unione europea**, in risposta ai **dazi sulle auto elettriche**. Una mossa che pone per l'ennesima volta il cibo italiano, comprese le produzioni originate con il latte munto anche in provincia di Varese, come merce di scambio nei contenziosi politici ed economici scoppiati su altri settori e che, come accaduto in passato, rischia di avere contraccolpi sull'intero export agroalimentare nel Paese asiatico che vale 590 milioni di euro.

**Sul commercio con la Cina pesa anche il blocco dei traffici sul Mar Rosso** legati agli attacchi **Houthi**. L'allungamento delle rotte marittime tra Oriente e Occidente, costrette a circumnavigare il Sud Africa, hanno portato – precisa Coldiretti Varese – **ad un aumento dei costi di trasporto del 659%** secondo il Centro Studi Divulga. «È altresì opportuno ricordare un po' di storia recente – commenta il presidente di **Coldiretti Varese Pietro Luca Colombo** – . Nel 2019 il cibo italiano era finito "vittima" della guerra commerciale che contrapponeva l'Unione Europea agli Stati Uniti nella disputa sugli aiuti al settore aeronautico che coinvolgeva l'americana Boeing e l'europea Airbus».

La conseguenza era stata l'entrata in vigore il **18 ottobre 2019 in Usa di una tariffa aggiuntiva del**

**25%** sulla lunga lista di prodotti importati dall'Italia e dall'Unione Europea tra cui **Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Provolone, Asiago, Fontina, ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello.** Dura, invece, **dal 7 agosto 2014** l'embargo russo deciso da Putin come **ritorsione alle sanzioni dell'Unione Europea per l'annessione illegale della Crimea** da parte di Mosca, con il divieto all'ingresso a Mosca di frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche di pesce italiani. Una misura che – ricorda la Coldiretti provinciale – ha portato al **completo azzeramento delle esportazioni in Russia di diversi prodotti presenti nella lista nera**, compreso il Grana Padano prodotto con il latte munto nelle stalle lariane. Al danno diretto delle mancate esportazioni in Russia si è peraltro aggiunta – conclude la Coldiretti – la beffa della diffusione sul mercato russo di prodotti di imitazione che non hanno nulla a che fare con il Made in Italy.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it